

## LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto, in particolare, il comma 8 dell’art. 1 della citata legge, che dispone che l’organo di indirizzo politico, su proposta del Segretario Comunale, individuato quale Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente l’analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli, e ne cura la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Considerato che, a seguito dell’entrata in vigore dell’art. 19 comma 15 del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 144/2014, le funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui all’art. 1 commi 4, 5 e 8 della Legge 190/12 sono state trasferite all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Dato atto che:

a) il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dalla Commissione Indipendente per la valutazione e l’integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), con deliberazione n. 72 del 11/09/2013, secondo la previsione dell’art. 1 comma 2 lett. b) della Legge 190/12;

b) con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l’ANAC ha approvato l’aggiornamento 2015 al Piano nazionale Anticorruzione, di cui si è tenuto conto nell’adeguamento delle previsioni del nuovo Piano;

c) per l’elaborazione del piano in modo coordinato tra tutti gli Enti che fanno parte dell’Unione Reno Galliera, hanno operato due tavoli di lavoro, dedicati rispettivamente alla formulazione ed all’aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione e del Programma triennale della trasparenza ed integrità (P.T.T.I.), che ne costituisce allegato;

Atteso che, secondo quanto contenuto nelle direttive di cui alla sezione seconda del P.N.A., il P.T.C.P., al fine di realizzare una efficace strategia di prevenzione della corruzione, deve essere coordinato rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell’Amministrazione, ed in primo luogo con il PEG – PDO;

Preso atto che:

- a) in linea con quanto stabilito dalla Legge 190/12 e dal P.N.A., il P.T.P.C. prevede la partecipazione alla prevenzione della corruzione di tutti i soggetti necessari, quali l’autorità di indirizzo politico, il Responsabile della prevenzione della corruzione, i Responsabili di Settore per le Aree di rispettiva competenza, l’Organismo indipendente di valutazione, l’Ufficio ispettivo competente per i procedimenti disciplinari, tutti i dipendenti dell’Amministrazione nonché i collaboratori a qualsiasi titolo;
- b) in allegato al P.T.P.C. vengono individuate le aree di rischio, ai sensi dell’art. 1 comma 16 della L. 190/12;
- c) vengono elencate le misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione, con riferimento a diverse procedure amministrative, prevedendo in diverse ipotesi che ci si avvalga del Servizio Unico del Personale dell’Unione Reno Galliera, per i rilevanti aspetti della formazione del piano annuale di formazione idoneo a prevenire il rischio di corruzione,

nonché per l'applicazione del Codice di comportamento dell'Ente, approvato dalla Giunta dell'Unione Reno Galliera con deliberazione n. 2 del 14/01/2014 e s.m.i.;

- d) costituisce sezione apposita del P.T.P.C. il Programma triennale della trasparenza e integrità (P.T.T.I.), di cui all'art. 10 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, delineato coordinando gli adempimenti relativi agli obblighi di rischio previsti dal medesimo D.Lgs. 33/13 con le aree di rischio;
- e) viene assicurato il coordinamento con il piano delle performance, prevedendo che tutti gli adempimenti, compiti e responsabilità previsti dal P.T.P.C. siano inseriti nella programmazione strategica ed operativa dell'Ente e nel Piano dettagliato degli Obiettivi;

Viste le proprie precedenti deliberazioni n. 5 del 30/01/2014 e n. 3 del 14/01/2015, con cui si è provveduto all'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2014 – 2016 e per il triennio 2015/2017;

Dato atto che:

- a) a seguito di analisi e monitoraggio delle attività svolte dai vari Settori dell'Ente, si è provveduto ad elaborare una proposta di aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 – 2018, nonché dei relativi allegati;
- b) la proposta di Piano, con i relativi allegati, è stata posta in consultazione pubblica sul sito istituzionale dell'Ente, dal 11 gennaio al 23 gennaio 2016, senza che sia pervenuta alcuna osservazione;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018, nella stesura allegata al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, costituita dal testo del piano, suddiviso in n. 21 articoli, dal registro dei rischi, che comprende le tabelle di rischio suddivise per i diversi Settori dell'Ente, e dal P.T.T.I.;

Acquisito il parere di regolarità tecnica favorevolmente reso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

**Con voti unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge,**

### **d e l i b e r a**

1. Di approvare, per tutte le considerazioni richiamate in premessa, il Piano per la prevenzione della corruzione relativo al periodo 2016/2018, con i relativi allegati, nel testo che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che il Programma Triennale per la trasparenza e integrità costituisce una sezione del Piano di prevenzione per la corruzione, e che le misure in esso contenute sono coordinate con le misure e gli interventi ivi previsti.
3. Di stabilire che le misure previste nel PTCP verranno inserite nel PDO 2016 come obiettivi specifici dei Responsabili di Settore e che, comunque, costituiscono già obiettivo dalla data di approvazione del presente Piano.
4. Di disporre conseguentemente l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
5. Di pubblicare il suddetto Piano sul sito istituzionale dell'Amministrazione, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Altri Contenuti", "Corruzione", in ottemperanza a quanto stabilito dall'ANAC con propria determinazione n. 12/2015.

Con successiva e separata votazione unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.